

PROGETTO

EnDeDU - Ensemble pour le Développement Durable

Contesto: Progetto Comenius

Livello scolastico: scuola secondaria di secondo grado

Chi ha coinvolto: 8 classi italiane e 13 francesi - 31 insegnanti nel percorso formativo – numerose organizzazioni ed istituzioni territoriali

Durata: 2 anni scolastici (2013/2014 e 2014/2015)

Il progetto En.Dé.Du., Ensemble pour le Développement Durable è espressione di un partenariato Comenius Regio tra l'Italia e la Francia ed è nato dalla volontà comune dei partners - Provincia di Torino ora Città Metropolitana di Torino (capofila), Liceo statale "G.F. Porporato" , Pracatinat s.c.p.a., Città di Pinerolo, ACEA Pinerolese Industriale S.P.A, Lycée Honoré Romane, Parc National des Ecrins, SMICTOM (Syndicat Mixte Intercommunal pour la collecte et le traitement des ordures ménagères de l'Embrunais et du Savinois) - di riflettere sullo sviluppo sostenibile dei propri territori secondo prospettive ambientali, giuridiche, economiche, sociali e di integrazione transfrontaliera.

Il progetto ha preso le mosse dalla constatazione della situazione marginale dei territori di montagna e la necessità di ridefinire, in tempo di crisi, il loro ruolo e identità, anche nella prospettiva di Europa 2020.

Gli elementi principali del progetto sono stati:

- la creazione di laboratori di sviluppo sostenibile per "l'economia verde" in contesti di montagna e urbani;
- la necessità di aiutare le scuole nella ricerca attiva, coinvolgendo gli insegnanti, gli allievi, le comunità locali e le associazioni culturali;
- la sperimentazione di percorsi di educazione allo sviluppo allo scopo di acquisire competenze riconosciute anche in contesti informali.

Grazie al progetto, i differenti soggetti coinvolti hanno proposto nuove soluzioni alle problematiche territoriali sollecitando azioni concrete.

Le scuole coinvolte, sostenute dalla collettività e dalle Istituzioni locali, sono diventate luoghi eco-compatibili e "civic-center", aperti alla comunità.

I giovani, grazie agli ateliers, ai seminari e alle conferenze allargate ai cittadini delle due regioni hanno creato le condizioni di partecipazione attiva per la costruzione di una nuova eco-cittadinanza.

I percorsi sviluppati dalle classi sono stati:

- ➔ **per l'anno scolastico 2013 – 2014**
- ➔ Mobilità sostenibile

- Rifiuti, riciclo, riuso
- Turismo sostenibile
- Energia
- **per l'anno scolastico 2014 – 2015**
- Acqua e beni comuni
- Agricoltura, biodiversità, sostenibilità
- Lotta agli sprechi

Allievi e insegnanti hanno partecipato attivamente a:

1. ricerche e studi di caso
2. visite sul campo alle imprese e alle aree di interesse
3. laboratori, giochi di ruolo e progettazione partecipata
4. mostre dei materiali prodotti
5. eventi pubblici per la presentazione dei dati raccolti
6. coinvolgimento delle collettività locali
7. seminario conclusivo presso la Città metropolitana di Torino e Piazza Facta a Pinerolo
8. realizzazione di un CD con tutte le unità didattiche, in lingua francese e italiana realizzate nel corso del progetto.

Per gli insegnanti le attività svolte sono state un'occasione per potenziare e implementare la progettazione pluri e multi disciplinare su tematiche di alta rilevanza socioeconomica, ampliando il confronto tra le discipline e sviluppando una rete di rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio e in un quadro internazionale.

Inoltre i docenti hanno tratto conferma di come l'apprendimento aiuti gli studenti a meglio cogliere il significato complessivo del loro percorso di studio ed abbia, quindi, un'importante valenza anche in chiave di orientamento.

Per gli studenti il progetto è stato molto importante perché ha fornito un'opportunità di lavoro pratico e non solo teorico.

Le attività svolte hanno sviluppato la riflessione su alcuni aspetti della biodiversità, della sostenibilità e della custodia del territorio, evidenziando una serie di azioni eco/bio sostenibili (acquisizione di informazioni sulla provenienza dei prodotti e acquisto di prodotti a km 0, riduzione dell'utilizzo della plastica, conservazione del territorio e dell'acqua, raccolta differenziata).

Sono stati costruiti materiali didattici, partendo dalle risorse comuni condivise:

- un CD con allegato un libretto descrittivo che focalizza tutti gli elementi del progetto,
- una pubblicazione che mette in evidenza il percorso didattico nelle sue fasi essenziali,
- una mostra composta da pannelli tematici raccolti in una brochure illustrativa.

L'intero progetto è stato accompagnato e sostenuto da un percorso formativo che ha visto coinvolti gli insegnanti dei due istituti con la facilitazione di Pracatinat scpa.

La formazione ha assunto modalità e trattato contenuti coerenti con il modello educativo che si è inteso attivare con gli studenti.

Il progetto Comenius infatti è stata una ottima occasione per sviluppare Educazione Ambientale ed alla Sostenibilità secondo le raccomandazioni delle esperienze più avanzate, ad es. il DESS - UNESCO, e in sintonia con la strategia Europa 2020 (green economy, green society e green education).

Si tratta di promuovere presso i giovani – ma più in generale presso tutti i cittadini ed i decisori di ogni tipo e livello (*longlife learning*) – competenze chiave che sono **competenze-in-azione** ovvero competenze che si formano non grazie a lezioni, ma in contesti e processi reali e significativi, si imparano facendo.

Tra queste competenze:

- Saper guardare i fatti, gli avvenimenti, in maniera sistemica e integrata
- Saper riconoscere ed apprezzare la diversità, sia culturale sia biologica
- Saper riconoscere l'incertezza intrinseca ai sistemi complessi e
- saper agire con attenzione all'imprevisto.
- Immaginare il futuro e prepararsi a costruirlo.
- Affrontare la complessità.
- Confrontare i valori.
- Pensare in maniera critica e trasformativa.
- Agire in maniera responsabile.
- Collaborare e partecipare.

A tal fine gli ambienti educativi sono chiamati a promuovere un forte protagonismo degli studenti, chiamandoli ad essere "autori" di apprendimento e di sostenibilità e non spettatori.

Non nel chiuso delle aule scolastiche, ma occupandosi di problemi reali, in tutta la loro complessità ed in una forte interazione con il territorio ed i suoi attori.

Non solo per conoscere, ma per agire e riflettere sui valori, sviluppando idee e progetti che coinvolgano tutta la comunità locale.

In questo modo si sviluppano non solo percorsi di apprendimento individuali o di classe, ma **apprendimento sociale**, in cui la scuola dialoga con il contesto territoriale e svolge un'importante funzione di animazione culturale.

A sostegno di questa impostazione e logica di lavoro il percorso formativo ha avuto due funzioni:

- a) condividere l'impostazione pedagogica generale e mettere a fuoco le aree tematiche di cui occuparsi
- b) accompagnare lo sviluppo dei percorsi in classe.

Tutto ciò attraverso seminari congiunti franco-italiani e attraverso una sorta di laboratorio educativo a livello locale

La formazione si è sviluppata attraverso le seguenti tappe:

- a) Costruzione di un concetto condiviso di sostenibilità e condivisione di una prospettiva denominata "sistemi educativi locali";
- b) concordare uno schema di sviluppo dei percorsi in classe che vedesse al centro il protagonismo attivo dei ragazzi ed un rapporto forte scuola/territorio.
- c) concordare le modalità di valutazione, a partire dalla condivisione di indicatori di qualità dei progetti educativi
- d) concordare le modalità di osservazione sul campo delle attività e per sviluppare scambi e dialoghi a partire da queste osservazioni
- e) mettere a punto modalità di comunicazione dell'esperienza fatta e di coinvolgimento di altri giovani e dei cittadini nel riflettere (ed agire) sulle questioni cruciali per un futuro sostenibile.

Bibliografia:

Borgarello G., Insieme per lo sviluppo sostenibile. Idee e strumenti per progettare percorsi educativi "greenE, Pracatinat, 2015.

ALLEGATO

UN ESEMPIO DI PERCORSO SVOLTO DALLE CLASSI

Il circolo virtuoso della biodiversità

*Classi III Liceo Economico-Sociale
a.s. 2014-2015/*

Obiettivi del progetto:

Il progetto intende sviluppare le competenze di definire problemi, raccogliere, selezionare e classificare dati e informazioni, ipotizzare soluzioni e comunicare con modalità e in contesti diversi il proprio pensiero attraverso l'applicazione di metodologie della ricerca sociale, l'analisi di documenti, e informazioni, l'elaborazione di dati qualitativi e quantitativi.

Tematica : biodiversità, agricoltura e sviluppo economico

Articolazione del progetto:

Il percorso è articolato su tre livelli: locale, europeo e globale.
Ogni livello è affidato ad una classe che lo sviluppa in modo autonomo, condividendone con le altre i momenti e gli aspetti più significativi.

I tre ambiti specifici riguardano:

- **La biodiversità e il Pinerolese:**

I "Custodi della terra" e l'esperienza della Val Pellice

La biodiversità e il mercato: il mercato di Pinerolo

La biodiversità e lo sviluppo economico del territorio

La biodiversità in una prospettiva storica: Vittore Ghigliani

CLASSE III B e.s.

- **Sostenibilità e biodiversità nelle politiche UE**

La strategia Europa 2020

Il Progetto Life ECORICE

La tutela della biodiversità: aspetti economici

CLASSE III C e.s.

- **Land grabbing e cooperazione decentrata: due modelli a confronto**

Il land grabbing: il capitale e l'accaparramento delle terre

La cooperazione decentrata: lo sviluppo del Sahel attraverso la proprietà comune e la micro proprietà delle terre

CLASSE III A e.s.

E' prevista una prima fase comune in cui si studiano e si sperimentano alcune tecniche della ricerca sociale applicandole in generale al tema dello sviluppo sostenibile, inquadrato anche dal punto di vista storico e concettuale.

L'attività laboratoriale è svolta dal Dott. Giovanni Borgarello; gli aspetti teorici sono sviluppati dai docenti in orario curricolare.

Al termine del percorso le classi presenteranno I risultati del proprio lavoro in un evento pubblico collegato alla chiusura del Progetto Comenius Regio En.De.Du 2013/2015.

PIANO ATTIVITA'

LA BIODIVERSITÀ E IL PINEROLESE (CLASSE III B E.S).

SENSO/OBIETTIVI	ATTIVITA'	ORE	CHI	QUANDO
Far emergere, mettere in dialogo e sistematizzare le idee dei ragazzi	Brain-storming	3	Borgarello	Prima quindicina febbraio
Conoscere la filosofia de "I custodi della terra" e concrete esperienze che ad essa si ispirano, in particolare percorso avviato in Val Pellice	Incontro con dott. Paolo Varese, Agronomo	1	Varese	Seconda metà di febbraio
idem	Incontro con Legambiente [serata a Torre Pellice] + intervista a res	3	Insegnant i	idem
Idem in particolare analizzare una buona pratica europea	Conferenza skype con Marc Vilahur Chiaraviglio – Girona, Catalogna, Spagna	1	Insegnant i	idem
Analisi di esperienze relative a buone pratiche in cui si sperimenta l'armonizzazione di cura della biodiversità, agricoltura e ricerca di sostenibilità - Modellizzazione di buone azioni/tipo	Analisi di documenti	2	Insegnant i	idem
Conoscere un concreto progetto	Conversazione con Claudia Galetto su	1	Galetto	Prima quindicina

che si sta sviluppando a pinerolo, in cui i ragazzi si possono inserire in modo attivo	progetto Mercato/biodiversità/prodotti locali nell'ambito del Progetto INTERREG Deust'Alp e sue continuazioni			marzo
Comprensione in profondità dell'azione che i ragazzi dovrebbero svolgere e dei contenuti ad essa sottesi	Messa a fuoco di come comunicare ai cittadini i contenuti del progetto Mercato/biodiversità/prodotti locali	2	Borgarello	Seconda metà di marzo
Elaborazione progettuale	Progettazione di una concreta azione comunicativa da mettere in atto in occasione dell'evento finale Progetto Comenius	2 4	Borgarello Insegnanti	aprile
Partecipazione attiva da parte dei ragazzi ad un evento, con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini	Partecipazione ad evento finale progetto Comenius	4	Insegnanti	Fine maggio
TOTALE		23 ore		

SOSTENIBILITÀ E BIODIVERSITÀ NELLE POLITICHE UE (CLASSE III C e.s.)

SENSO/ OBIETTIVI	ATTIVITA'	ORE	CHI	QUANDO
Condividere con gli studenti il senso del percorso	Introduzione al percorso	1	Rosia	Inizio febbraio
Far emergere, mettere in dialogo e sistematizzare le idee dei ragazzi	Brain-storming	2	Borgarello	Prima quindicina febbraio
Conoscere un'esperienza che si pone l'obiettivo di armonizzare cura della biodiversità, agricoltura e ricerca di sostenibilità – Evidenziare dimensione europea	Incontro con Raffaella Pagano, Provincia di Vercelli, project manager del Progetto Life "ECO-RICE"	1	Pagano	Seconda metà di febbraio
Analisi del Progetto Life Eco-Rice per capire come concretamente è stata perseguita l'armonizzazione tra cura della biodiversità, agricoltura e ricerca di sostenibilità - Modellizzazione dell'esperienza	Analisi di documenti	2	Insegnanti	Febbraio
Conoscere la strategia Europa 2020, l'impostazione della nuova PAC e del nuovo PSR del Piemonte	Lezione in classe	2	Rosia	marzo
Elaborazione progettuale: produrre materiale promozionale sul tema biodiversità/agricoltura/sostenibilità	Elaborazione di una o più ipotesi di cooperazione decentrata tra il territorio del pinerolese ed altre parti del mondo	5/6	Insegnanti	aprile
Partecipazione attiva da parte dei ragazzi ad un evento, con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini	Partecipazione ad evento finale progetto Comenius in cui presentare il lavoro svolto ed il materiale promozionale	4	Insegnanti	Fine maggio

TOTALE		13/15		
--------	--	-------	--	--

**LAND GRABBING E COOPERAZIONE DECENTRATA: DUE MODELLI A
CONFRONTO
(CLASSE III A e.s.)**

SENSO/ OBIETTIVI	ATTIVITA'	ORE	CHI	QUANDO
	Modulo su land grabbing	2 [?.	Massel	Inizio febbraio
Far emergere, mettere in dialogo e sistematizzare le idee dei ragazzi	Brain-storming	3	Borgarello	Prima quindicina febbraio
Conoscere esperienze di agricoltura sostenibile in area Saehel e la logica della cooperazione decentrata	Incontro con Piera Gioda, CISV sul progetto "Dalle Alpi al Sahel"	1	Gioda	Prima metà di febbraio
idem	Interlocuzione con donne del Sahel tramite skype o con altra modalità	Da 1 a 4 ore (anche suddivise in più momenti)	Insegnanti	febbraio
Analisi di esperienze sviluppate in Africa ed altre aree del mondo relative a buone pratiche in cui si sperimenta l'armonizzazione di cura della biodiversità, agricoltura e ricerca di sostenibilità - Modellizzazione di buone azioni/tipo	Analisi di documenti	2	Insegnanti	Marzo
Approfondire le basi giuridiche ed operative della cooperazione ed in particolare della cooperazione decentrata			Insegnanti	Prima quindicina marzo
Elaborazione progettuale:	Elaborazione di una o più ipotesi di cooperazione	2/4	Insegnanti	aprile

sviluppare	decentrata tra il territorio del pinerolese ed altre parti del mondo			
Partecipazione attiva da parte dei ragazzi ad un evento, con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini	Partecipazione ad evento finale progetto Comenius in cui presentare il lavoro svolto e le ipotesi progettuali	4	Insegnanti	Fine maggio
TOTALE		16/23 ore		